la Piazzetta Anno XXVI - Numero 17
Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare
domenica 16 MARZO 2025
redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

III[a] DOMENICA di QUARESIMA

Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9

DIO CI DA' IL TEMPO DELLA CONVERSIONE

In questa terza domenica di quaresima i nostri bambini della terza elementare celebreranno la loro prima confessione: Dio ha atteso questi anni per incontrarli oggi, perché Lui voleva dire a loro che li ama, che ha pazienza, che sa aspettare e che non c'è nessun errore che non si possa perdonare. In fondo questo è il senso anche della parte conclusiva del vangelo di oggi: di fronte al fico sterile Dio sa aspettare, sa pazientare, sa avere misericordia e quindi lascia al vignaiolo il compito di mettere in atto tutte le attenzioni, le cure necessarie per attendere il frutto del bene che, è questa la certezza di Dio, arriverà.

La parte introduttiva del testo evangelico racconta due eventi, molto probabilmente accaduti in quei giorni, di persone morte: a causa di un incidente sul lavoro (cosa che purtroppo capita anche oggi!) e a causa dell'azione di Pilato. Gesù parte da questi esempi per scuotere gli uditori: se la vostra giustizia non sarà più grande … L'invito è quello di scuoterci dal torpore, da un modo di agire e di fare monotono, ripetitivo, per intraprendere una strada nuova che è proprio la sollecitudine che, fin dall'inizio della quaresima, ci è stato rivolta. E quindi è legittima la domanda: quale strada abbiamo percorso in questo tempo? Quale programma ci siamo dati? Quali obiettivi abbiamo raggiunto e ci siamo posti? È l'occasione per fare il punto e riprendere il cammino perché il padrone dice al vignaiolo che ha un tempo limitato, un altro anno, e poi? Taglierà il fico? Farà un'altra dilazione? La pazienza di Dio finisce? I tempi di Dio sono diversi rispetto ai nostri calcoli, legge la storia con un altro sguardo ed un'altra attenzione. Ma, scrive Papa Francesco: "*Il vignaiolo dice al padrone: «Lascialo ancora quest'anno» (v. 8). La possibilità della conversione non è illimitata; perciò è necessario coglierla subito; altrimenti essa sarebbe perduta per sempre. Noi possiamo pensare in questa Quaresima: cosa devo fare io per avvicinarmi di più al Signore, per convertirmi, per "tagliare" quelle cose che non vanno? "No, no, io aspetterò la prossima Quaresima". Ma sarai vivo la prossima Quaresima? Pensiamo oggi, ognuno di noi: cosa devo fare davanti a questa misericordia di Dio che mi aspetta e che sempre perdona? Cosa devo fare? Noi possiamo fare grande affidamento sulla misericordia di Dio, ma senza abusarne. Non dobbiamo giustificare la pigrizia spirituale, ma accrescere il nostro impegno a corrispondere prontamente a questa misericordia con sincerità di cuore.*". Allora, guardando i nostri bambini che si accostano alla prima confessione, al sacramento dell'amore misericordioso di Dio, che colgono questa occasione, dobbiamo chiederci se anche noi vogliamo cogliere questo tempo per aiutare la nostra vita ad uscire dalla sterilità ed entrare nella bellezza della fecondità, dei frutti nuovi, degli atteggiamenti nuovi. Anche a noi è data una nuova possibilità, che si può sempre cogliere, attraverso il sacramento della riconciliazione (confessione), dell'incontro con l'amore infinito del Padre che non viene mai meno. Non rinviamo, non aspettiamo, non perdiamo l'occasione ma lasciamoci amare per essere pronti ad andare incontro al Signore che viene.

Don Dino

INCONTRO - GIOVEDI' 27 alle ore 20:30
Seconda meditazione sui vangeli della Passione
a cura di don Dino

Spunti per riflettere sull'Europa:
riarmo o pace? Facciamoci un'opinione!

Europe For Peace, Rete Italiana Pace e Disarmo, Fondazione PerugiAssisi per la cultura della pace, Sbilanciamoci e Coalizione Assisi Pace Giusta, Fondazione Lelio e Lisli Basso, Centro per la Riforma dello Stato, Fondazione Di Vittorio, Salviamo la Costituzione promuovono un appello per un'Europa di pace e di sicurezza condivisa e comune per tutti i popoli "è il momento di una grande campagna europea per contrastare la corsa al riarmo e un'economia di guerra"

Oggi, di quale Europa stiamo parlando? Europa di pace o Europa di guerra? Europa armata, o Europa disarmata? Europa che investe in armi tagliando il welfare? O Europa che investe in cooperazione tagliando le spese militari? Ci opponiamo alla scellerata decisione di sospendere le regole di bilancio per le spese della difesa armata, facendoci entrare in una economia di guerra.

Siamo con gli ucraini. D'accordo, ma come? Dicendogli "vi diamo le armi e combattete" o facendo diplomazia per salvare il salvabile?

Da sempre ripetiamo che non esiste soluzione militare del conflitto: **la guerra non la vince nessuno.** La scelta armata fatta per difendere l'Ucraina dall'invasione russa ha portato da 3 anni ad uno stallo evidente, una guerra di logoramento costata da entrambe le parti decine di migliaia di morti e un numero infinito di vedove, orfani e mutilati. La via militare è un fallimento è l'evidenza dei fatti è lì a dimostrarlo.

Nessuno la guerra la vince, la pace invece la possono vincere tutti.

Stessa cosa per quanto accade nella sponda sud del Mediterraneo, l'Europa è pronta a schierarsi per il riconoscimento del diritto di autodeterminazione dei palestinesi come riconosciuto da infinite risoluzioni delle Nazioni Unite, o per gli amici si usa la politica del "doppio standard", tollerando crimini di guerra, occupazione e pulizia etnica?

Non sono domande provocatorie, sono domande sincere, necessarie, per capire quale Europa dobbiamo ricostruire, quale sicurezza e politica estera vogliamo sostenere.

Il Manifesto di Ventotene, Per un'Europa libera e unita, **aveva l'obiettivo di liberare l'Europa, e progressivamente il pianeta, dalle guerre.**

"Quale sia il male profondo che mina la società europea è evidentissimo ormai per tutti: è la guerra totale moderna, preparata e condotta mediante l'impiego di tutte le energie sociali esistenti nei singoli paesi. Quando divampa, distrugge uomini e ricchezze; quando cova sotto le ceneri, opprime come un incubo logorante qualsiasi altra attività. Il pericolo permanente di conflitti armati tra popoli civili deve essere estirpato radicalmente se non si vuole che distrugga tutto ciò a cui si tiene di più". (Altiero Spinelli in *Stati Uniti d'Europa e le varie tendenze politiche, 1942).*

L'Europa per dimensione e peso economico, per cultura politica, per tradizione storica deve farsi carico di promuovere il rilancio della multilateralità e la collaborazione globale per un futuro comune. Deve dismettere la postura della supremazia e porsi in una posizione di neutralità attiva nella competizione globale. Deve promuovere una "sicurezza condivisa", e non la "fortezza Europa", tenuta in piedi con la forza delle armi, con i muri e con politiche economiche restrittive, inique ed ancora fondate sul fossile.

Data la natura altamente delicata della sicurezza, della difesa e della politica estera, l'idea che la costruzione di un complesso militare-industriale europeo possa avere come risultato un rafforzamento dei legami tra gli Stati membri favorendo un miglioramento del consenso, è un tragico errore. Ciò che è certo è che **l'Esercito europeo è attualmente solo una giustificazione retorica di decisioni che puntano a spostare ingenti risorse dai compiti civili dell'Unione a fondi a disposizione degli interessi dell'industria militare** senza una

visione ed un progetto di società per le future generazioni, **con il solo risultato di togliere fondi alla coesione sociale ed economica, alla cooperazione ed alla transizione ecologica.**
L'Europa deve rimanere uno spazio multinazionale capace di diventare una grande potenza di pace, che faccia i conti con il passato coloniale e con la necessità di porvi rimedio, che escluda la guerra dai propri strumenti politici e che utilizzi la sua grande capacità economica, scientifica e tecnologica per favorire il riequilibrio nella distribuzione delle opportunità e delle conoscenze tra i popoli. La pace è una conquista della politica che si costruisce nel tempo: sappiamo che c'è sempre un'alternativa da poter percorrere al fallimento totale della politica che è la guerra.

Per un'Europa costruttrice di pace e di sicurezza per tutti i popoli:

– **L'Europa deve agire come una vera comunità politica, democratica ed economica** dentro un sistema multilaterale e non di blocchi politico-militari che competono e si reggono sulla deterrenza militare.

– **L'Europa deve avere una propria politica estera fondata sulla cooperazione e sulla costruzione di pace, giustizia e sicurezza condivisa** e comune, regolata dal diritto internazionale.

– **L'Europa deve rafforzare il modello sociale europeo ampliando l'accesso ai diritti ed alle tutele**, destinando le proprie risorse alla difesa civile, alla transizione ecologica alla cooperazione ed al la solidarietà dentro e fuori l'Unione Europea, allargando la sfera di cooperazione (economica, culturale, strategica) per il rafforzamento della democrazia e del raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile a partire dalle aree di vicinato, tanto a Est come a Sud, per poi estendersi al resto del mondo, e non per il riarmo e per l'economia di guerra.

– **L'Europa deve praticare una politica commerciale coerente e strumentale alla politica di pace e di sicurezza condivisa**: ridurre il divario tra paesi ricchi e paesi poveri; ridurre le diseguaglianze e sconfiggere le povertà e le migrazioni forzate; investire nella transizione ecologica, promuovere stabilità, pace e sicurezza comune.

Così facendo, il concetto di difesa assume un connotato completamente diverso da quello che si sta discutendo, non è più la difesa militare ed il riarmo per difendersi da un nemico o da una invasione, ma è il consolidamento di un sistema di relazioni tra stati che cooperano, regolato dal diritto internazionale e da forti scambi economici, culturali, di interdipendenza e di scambio, con un basso investimento negli eserciti e nelle armi, ed alto investimento nella difesa civile e nonviolenta, nella cooperazione e nel mutuo aiuto.

Rinnoviamo l'invito a portare nelle piazze, ad esporre alle finestre la bandiera della pace che rappresenta questa idea di Europa e che non può essere usata per giustificare la corsa e la spesa al riarmo ed alla guerra, ma per sostenere l'alternativa alle guerre ed alla prepotenza dei più forti, di chi vuole imporre la legge del più forte, dei ricatti, della supremazia. Vale per l'Ucraina, Vale per la Palestina, vale per tutte le guerre che subiscono le popolazioni.

La nostra Europa deve essere un'Europa di pace e di sicurezza condivisa e comune per tutti i popoli.

VIVERE LA PAROLA

III Domenica di Quaresima **Lc 13, 1-9**

"Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque!". Ma (il contadino) gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime …"

Con queste parole Gesù ci mostra tutta la sua pazienza nei nostri confronti e ci invita ad utilizzare la Quaresima per portare frutti nella nostra vita e in quella degli altri

"zappando" attorno al nostro cuore, togliendo le erbacce dell'invidia, del giudizio, dell'indifferenza, dell'egoismo

"concimandolo" con la preghiera, con l'attenzione e la cura verso chi è in difficoltà, con l'aiuto concreto a chi è nel bisogno.

DOM 23 Marzo - IIIª di QUARESIMA

8:00 † BISON IDOLINA, MINOTTO ERMES e GENITORI

9:30 † SEGANTIN FERNANDA
† BORDIGNON SEBASTIANO

11:00 **BATTESIMO VALENTINI LUDOVICA**
† VALENTINI GIULIANO
† MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA
† FERROTTI LUIGINO

15:00 **PRIME CONFESSIONI**

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† FAM DONO' GINO e FABBRIS NEERA
† TREVISAN DANTE e RITA
† SIMIONATO ANTONIO, GLORIA e GENITORI
† TOFFANO REMIGIO e RENZO

GIARE ***SANTA MESSA SOSPESA***

DOGALETTO † *per le anime*

Lun 24 Marzo - s. Caterina di Svezia

8:00 † *per le anime* - **18:00** † *per le anime*

Mar 25 Marzo - ANNUNCIAZIONE del SIGNORE

8:00 † BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO GIULIO
† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO

18:00 † *per le anime*

Mer 26 Marzo - ss. Baronzio e Desiderio
ESPOSIZIONE del SANTISASIMO - 8:30 - 17:30

8:00 † *per le anime*

18:00 † RAFFAELE, ADA e LUISA

Gio 27 Marzo - s. Ruperto

8:00 † *per le anime* - **18:00** † *per le anime*

Ven 28 Marzo - s. Ilarione

8:00 † *per le anime*

15:00 VIA CRUCIS IN DUOMO

18:00 † GASPARINI PIETRO, ORFEO, ALESSANDRO e CORRO' MARCELLA

Sab 29 Marzo s. Eustasio

8:00 † per le anime

18:00 Prefestiva
† TERREN ROSA
† GRISELDA LUIGI, LUCIANO e GENITORI
† COCCATO ROSINA e GENITORI

PORTO Prefestiva
17:00 **VIA CRUCIS**
17:30 † SEGATO BRUNA e CALZAVARA ANTONIO

DOM 23 Marzo - IVª di QUARESIMA

8:00 † BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI, NARSI BRUNO, MARIA, NONNI e FAM.

9:30 † PELIZZARO PIETRO e FAM.
† SANAVIA GIORGIO- † STOCCO LAURA

11:00 **BATTESIMO BIONDO GABRIEL**
† FELETTO FABIO

18:00 † CASTELLO LORIS

GIARE ***SANTA MESSA SOSPESA***

DOGALETTO † *per le anime*

ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Un centro d'ascolto sempre più utilizzato per conoscere le persone fragili e i loro bisogni. Un nuovo appartamento per ospitare detenuti a fine pena, che possono fruire di misure alternative e vanno sostenuti nel reinserimento. Sono solo due delle novità che connotano l'attuale stagione della carità in Diocesi. Il punto in un'intervista con il direttore della Caritas Franco Sensini.

Nel nuovo numero di Gente Veneta, inoltre:

- **Il coro del Papa** per la prima volta a Venezia. Il 24, 25 e 26 marzo, per un concerto e due Messe.
- **Venezia**: al Centro Scalzi il primo Iftar con gli studenti universitari.
- **Visita pastorale:** il ritratto delle prossime tappe, Borbiago e Marano.
- **Venezia**, firmato un protocollo per impiegare i detenuti a supporto degli eventi cittadini.
- **Campanili pendenti**, iniziano interventi per 12 milioni di euro.
- **Su e zo per i ponti**: già 3mila gli iscritti.
- **A Venezia il calzolaio si fa in tre**: un artigiano kosovaro apre un altro negozio.
- **Marghera**: lavori finiti entro il 2025 per i due grandi interventi in centro.
- **Mestre, un papà**: «Mio figlio è l'unico maschio italiano nella sua classe: esperienza interculturale positiva».
- **Avapo Mestre**: arrivata la nuova auto per supportare le cure palliative.
- **Mira**, al via il cantiere per il nuovo asilo nido.
- **Eraclea**: torna l'appuntamento con l'Asta per le anime.